

Banca Monte Parma: due venerdì di sciopero

"Situazione pesante e insostenibile"

07/04/2014 - 10:12

E' ormai insostenibile la pesante situazione che si trova a vivere il personale di Banca Monte Parma, dopo il fallimento del confronto necessario a governare le ricadute dell'ennesima operazione di taglio del costo del lavoro proposto dall'Azienda, ulteriore rispetto ai molteplici sacrifici già sopportati dalle lavoratrici e dai lavoratori negli scorsi anni, al fine di poter accedere ai trattamenti previsti per i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo. La **UILCA** ha sempre agito per trovare una soluzione condivisa nell'ambito della trattative e respinge le soluzioni comunicate dall'Azienda e dal Gruppo Intesa Sanpaolo con lettera del 17 marzo, tramite la quale comunicano il completo smantellamento delle previsioni normative ed economiche aziendali dal prossimo 1° maggio e prospettano possibili 50 licenziamenti.

Ecco perché noi siamo dalla parte di quei lavoratori che il 18 aprile e il 2 maggio sciopereranno. Non si sono ancora placate le polemiche sui bonus e le prebende per il dott. Cucchiani che Intesa Sanpaolo, ancora una volta, vuol far ricadere il peso dei risparmi solo sui lavoratori.

E' indispensabile che l'Azienda riveda la sua posizione, estremamente penalizzante per le lavoratrici e i lavoratori di Banca Monte Parma e contraria a una logica di positive relazioni sindacali, consentendo la riapertura di un confronto che abbia come prioritario obiettivo l'individuazione di misure socialmente sostenibili nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, analogamente a quanto concordato in casi analoghi, anche recenti.